

The Man Who Communed with Jehovah

By Elder Kyle S. McKay
Of the Seventy

L'Uomo che comunicò con Geova

Anziano Kyle S. McKay
dei Settanta

October 2024 general conference

Joseph Smith was “blessed to open the last dispensation,” and we are blessed that he did.

My purpose this day and always is to testify of Jesus Christ, that He is the Son of God, the Creator and Savior of the world, our Deliverer and Redeemer. Because “the fundamental principles of our religion are the testimony of the Apostles and Prophets, concerning Jesus Christ,” today I share with you my knowledge and testimony of the Savior as they have been strengthened and deepened by the life and teachings of one key apostle and prophet.

The Beginning of Wisdom

On the morning of a beautiful clear day early in the spring of 1820, 14-year-old Joseph Smith entered a grove of trees near his family’s home to pray about his sins and to ask which church to join. His sincere prayer, offered with unwavering faith, received the attention of the most powerful forces in the universe, including the Father and the Son. And the devil. Each of these had an intense interest in that prayer and in that boy.

What we now call the First Vision marked the beginning of the Restoration of all things in this last dispensation. But for Joseph, the experience was also personal and preparatory. All he wanted was forgiveness and direction. The Lord gave him both. The instruction to “join none of [the churches]” was directive. The words “Thy sins are forgiven thee” were redemptive.

Joseph Smith fu benedetto perché aprisse quest’ultima dispensazione, e noi siamo benedetti perché lo fece.

Il mio scopo, oggi e sempre, è quello di rendere testimonianza di Gesù Cristo, che Egli è il Figlio di Dio, il Creatore e il Salvatore del mondo, il nostro Liberatore e Redentore. Dato che “i principi fondamentali della nostra religione sono la testimonianza degli Apostoli e dei Profeti riguardo a Gesù Cristo”, oggi condivido con voi la mia conoscenza e testimonianza del Salvatore per come sono state rafforzate e rese più profonde grazie alla vita e agli insegnamenti di un apostolo e profeta chiave.

L'inizio della saggezza

La mattina di un magnifico e limpido giorno d'inizio primavera del 1820, il quattordicenne Joseph Smith si recò in un bosco nei pressi della casa della sua famiglia per pregare per i suoi peccati e per chiedere a quale chiesa dovesse unirsi. La sua preghiera sincera, offerta con fede incrollabile, attirò l'attenzione delle forze più potenti dell'universo, inclusi il Padre e il Figlio. E il diavolo. Ciascuno di loro nutriva un vivo interesse nei confronti di quella preghiera e di quel ragazzo.

Ciò che noi oggi chiamiamo la Prima Visione segnò l'inizio della Restaurazione di tutte le cose in quest'ultima dispensazione. Ma per Joseph quell'esperienza fu anche personale e preparatoria. Tutto ciò che desiderava erano perdono e guida. Il Signore gli diede entrambi. L'indicazione a non “[unirsi] a nessuna [chiesa]” gli diede direzione. Le parole “i tuoi peccati ti sono perdonati”

For all the beautiful truths we might learn from that First Vision, perhaps Joseph's main takeaway was simply, "I had found the testimony of James to be true—that a man who lacked wisdom might ask of God, and obtain."

As one scholar noted: "The real resonance of the First Vision today is to know that it's the nature of God to give to those who lack wisdom. ... The God that reveals Himself to Joseph Smith in the sacred grove is a God who answers teenagers in times of trouble."

Joseph's experience in the grove gave him confidence to ask for forgiveness and direction for the rest of his life. His experience has also given me confidence to ask for forgiveness and direction for the rest of my life.

Regular Repentance

On September 21, 1823, Joseph earnestly prayed for forgiveness, confident that because of his experience in the grove three years earlier, heaven would respond again. And it did. The Lord sent an angel, Moroni, to instruct Joseph and inform him of an ancient record he would later translate by the gift and power of God—the Book of Mormon.

Almost 13 years after that, Joseph and Oliver Cowdery knelt in solemn, silent prayer in the newly dedicated Kirtland Temple. We do not know what they prayed for, but their prayers likely included a plea for forgiveness, for, as they arose, the Savior appeared and declared, "Behold, your sins are forgiven you; you are clean before me."

In the months and years after this experience, Joseph and Oliver would sin again. And again. But in that moment, for that moment, in response to their plea and in preparation for the glorious restoration of priesthood keys that was about to happen, Jesus made them sinless.

Joseph's life of regular repentance gives me confidence to "come boldly unto the throne of grace, that [I] may obtain mercy." I have learned that Jesus Christ truly is "of a forgiving disposition." It is neither His mission nor His nature to condemn. He came to save.

ti" gli diedero redenzione.

Tra tutte le splendide verità che potremmo apprendere da quella Prima Visione, forse quella più importante per Joseph era semplicemente questa: "Avevo appurato che la testimonianza di Giacomo è veritiera, che chi manca di sapienza può chiedere a Dio e ottenerla".

Come osservato da uno studioso: "Il vero impegno della Prima Visione al giorno d'oggi è dato dalla consapevolezza che dare a chi manca di sapienza fa parte della natura di Dio. [...] Quello stesso Dio che si manifesta a Joseph Smith nel Bosco Sacro è un Dio che risponde agli adolescenti in momenti difficili".

L'esperienza di Joseph nel bosco gli diede la sicurezza necessaria per chiedere perdono e guida per il resto della sua vita. La sua esperienza ha dato anche a me la fiducia necessaria per chiedere perdono e guida per il resto della mia vita.

Pentimento costante

Il 21 settembre 1823, Joseph pregò con fervore per ottenere perdono, sicuro che, data la sua esperienza nel bosco di tre anni prima, il cielo avrebbe risposto di nuovo. E così fu. Il Signore mandò un angelo, Moroni, a istruire Joseph e a informarlo di antichi annali che avrebbe tradotto in seguito tramite il dono e il potere di Dio: il Libro di Mormon.

Quasi 13 anni dopo quell'evento, Joseph e Oliver Cowdery si inginocchiarono in solenne e silenziosa preghiera nel Tempio di Kirtland da poco dedicato. Non sappiamo per cosa avessero pregato, ma le loro preghiere di sicuro includevano una supplica per ottenere perdono perché, quando si alzarono in piedi, il Salvatore apparve loro e dichiarò: "Ecco, i vostri peccati vi sono perdonati; voi siete puri dinanzi a me".

Nei mesi e negli anni successivi a questa esperienza, Joseph e Oliver avrebbero commesso ancora dei peccati. E ancora. Ma in quel momento, per quel momento, in risposta alla loro supplica e in preparazione all'imminente gloriosa restaurazione delle chiavi del sacerdozio, Gesù li rese senza peccato.

Il pentimento costante nella vita di Joseph infonde in me la sicurezza per "[accostarmi] dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché [possa ottenere] misericordia". Ho imparato che Gesù Cristo ha davvero "una disposizione a perdonare". Condannare non fa parte né della Sua missione né della Sua natura. Egli è venuto

per salvare.

Inquiring of the Lord

As part of the promised “restitution of all things,” the Lord, through Joseph Smith, brought forth the Book of Mormon and other revelations that contain the fulness of His gospel. Vital truths were given clarity and completeness as Joseph repeatedly inquired of the Lord for direction. Consider the following:

The Father and the Son have bodies “as tangible as man’s.”

Jesus took upon Himself not only our sins but also our sicknesses, afflictions, and infirmities.

His Atonement was so excruciating it caused Him to bleed from every pore.

We are saved by His grace “after all we can do.”

There are conditions to Christ’s mercy.

As we come unto Christ, He will not only forgive our sins, but He will also change our very nature so “that we have no more disposition to do evil.”

Christ always commands His people to build temples, where He manifests Himself unto them and endows them with power from on high.

I testify that all these things are true and necessary. They represent only a fraction of the fulness that was restored by Jesus Christ through Joseph Smith in response to Joseph’s recurring requests for direction.

Rolling on This Kingdom

In 1842, Joseph wrote of amazing things that would come to pass in this last dispensation. He declared that during our day, “the heavenly Priesthood will unite with the earthly, to bring about those great purposes; and whilst we are thus united in the one common cause, to roll forth the kingdom of God, the heavenly Priesthood are not idle spectators.”

To his friend Benjamin Johnson, Joseph said, “Benjamin, [if I die] I [would] not be far away from you, and if on the other side of the veil, I [would] still be working with you, and with a power greatly increased, to roll on this kingdom.”

On June 27, 1844, Joseph Smith and his brother Hyrum were murdered. Joseph’s body

Chiedere al Signore

Come parte della promessa “restaurazione di tutte le cose”, il Signore, tramite Joseph Smith, ha portato alla luce il Libro di Mormon e altre rivelazioni che contengono la pienezza del Suo vangelo. Verità fondamentali hanno acquisito chiarezza e completezza man mano che Joseph chiedeva guida al Signore. Considerate quanto segue:

Il Padre e il Figlio hanno un corpo “tanto tangibile quanto quello dell’uomo”.

Gesù prese su di sé non solo i nostri peccati, ma anche le nostre malattie, le nostre afflizioni e le nostre infermità.

La Sua Espiazione fu così atroce da far sì che sanguinasse da ogni poro.

Noi siamo salvati dalla Sua grazia “dopo aver fatto tutto ciò che possiamo fare”.

Ci sono delle condizioni per ottenere la misericordia di Cristo.

Man mano che veniamo a Cristo, non solo Egli perdonerà i nostri peccati, ma cambierà anche la nostra stessa natura, cosicché “non [avremo] più alcuna disposizione a fare il male”.

Cristo comanda sempre al Suo popolo di costruire dei templi, dove Egli si manifesta ai Suoi servitorie dove li investe di potere dall’alto.

Attesto che tutte queste cose sono vere e necessarie. Esse rappresentano solo una piccola parte della pienezza che è stata restaurata da Gesù Cristo tramite Joseph Smith in risposta alle sue continue richieste di guida.

Far avanzare questo regno

Nel 1842, Joseph scrisse di cose meravigliose che sarebbero avvenute in questa ultima dispensazione. Dichiò che, nei nostri giorni, “il sacerdozio celeste si unirà a quello terrestre per realizzare questi grandi disegni; e mentre saremo così uniti in una sola causa comune, e cioè l’espansione del regno di Dio, il Sacerdozio celeste non sarà uno spettatore ozioso”.

Al suo amico Benjamin Johnson, Joseph disse: “Benjamin, [se io dovessi morire] non [sarei] molto distante da te e, se fossi dall’altro lato del velo, continuerei a lavorare al tuo fianco, e con un potere enormemente rafforzato, per far avanzare questo regno”.

Il 27 giugno 1844, Joseph Smith e suo fratello Hyrum furono assassinati. Il corpo di Joseph

was laid to rest, but his testimony continues to reverberate around the world and in my soul:

“I had seen a vision; I knew it, and I knew that God knew it, and I could not deny it.”

“I never told you I was perfect; but there is no error in the revelations which I have taught”

“The fundamental principles of our religion are the testimony of the Apostles and Prophets, concerning Jesus Christ, that He died, was buried, and rose again the third day, and ascended into heaven; and all other things which pertain to our religion are only appendages to it.”

What was said of John the Baptist might also be said of Joseph Smith: “There was a man sent from God, whose name was [Joseph]. ... He was not that Light, but was sent to bear witness of that Light,” “that all men through him might believe.”

I believe. I believe and am sure that Jesus is the Christ, the Son of the living God. I testify that the living God is our loving Father. I know this because the voice of the Lord has spoken it to me, and so has the voice of His servants, the apostles and prophets, including and beginning with Joseph Smith.

I testify that Joseph Smith was and is a prophet of God, a witness and servant of the Lord Jesus Christ. He was “blessed to open the last dispensation,” and we are blessed that he did.

The Lord commanded Oliver and all of us, “Stand by my servant Joseph, faithfully.” I testify that the Lord stands by His servant Joseph and the Restoration wrought through him.

Joseph Smith is now part of that heavenly priesthood of which he spoke. As he promised his friend, he is not far away from us, and on the other side of the veil, he is still working with us, and with a power greatly increased, to roll on this kingdom. With joy and thanksgiving, I raise my voice in “praise to the man who communed with Jehovah.” And above all, praise to Jehovah, who communed with that man! In the name of Jesus Christ, amen.

fu sepolto, ma la sua testimonianza continua a risuonare per il mondo e nella mia anima.

“Avevo avuto una visione; io lo sapevo e sapevo che Dio lo sapeva, e non potevo negarlo”.

“Non vi ho mai detto di essere perfetto, ma nelle rivelazioni che vi ho insegnato non c’è alcun errore”.

“I principi fondamentali della nostra religione sono la testimonianza degli Apostoli e dei Profeti riguardo a Gesù Cristo; che Egli morì, fu sepolto, risuscitò il terzo giorno e ascese al cielo; tutte le altre cose inerenti alla nostra religione sono soltanto un complemento di ciò”.

Ciò che fu detto di Giovanni Battista potrebbe essere detto anche per Joseph Smith: “Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era [Joseph]. [...] Egli stesso non era la luce, ma venne per render testimonianza alla luce [...] affinché tutti credessero per mezzo di lui”.

Io credo. Io credo e sono certo che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Attesto che il Dio vivente è il nostro Padre amorevole. Lo so perché la voce del Signore me lo ha detto, e così hanno fatto anche le voci dei Suoi servitori, gli apostoli e i profeti, compreso e a cominciare da Joseph Smith.

Rendo testimonianza che Joseph Smith era ed è un profeta di Dio, un testimone e un servitore del Signore Gesù Cristo. Fu benedetto perché aprisse quest’ultima dispensazione, e noi siamo benedetti perché lo fece.

Il Signore ha dato a Oliver e a tutti noi questo comando: “Stai vicino al mio servitore Joseph, fedelmente”. Attesto che il Signore sta vicino al Suo servitore Joseph e [sostiene] la Restaurazione compiuta tramite lui.

Ora Joseph Smith fa parte di quel sacerdozio celeste di cui parlò. Come promise al suo amico, non è distante da noi, e sta ancora lavorando al nostro fianco dall’altro lato del velo, e con un potere enormemente rafforzato, per far avanzare questo regno. È con gioia e gratitudine che levo la mia voce per lodare l’uomo che ha comunicato con Geova. E, soprattutto, per lodare Geova, che comunicò con quell’uomo! Nel nome di Gesù Cristo. Amen.